

Senior Letterario - 1° classificato

“Sentirsi un guerriero”

di John PALMIERI

A scuola andavo bene in geografia e italiano, in tecnica un po' meno, ho preso come voto appena sufficiente. Mi hanno promosso con un calcio nel sedere, così sono rimasto un po' ignorante e devo imparare tante cose.

Quest'anno al maneggio di cose ne abbiamo imparate. Ad esempio mettere la capezza, prendere un cavallo nel box e nel paddock, legarlo in modo sicuro alla staccionata, mettere la sella e la testiera. Per me sono cose importanti, non banali.

All'inizio mi sembrava tutto difficile, anche mettere la capezza, la rigiravo di qua e di là e non trovavo il verso giusto. Mi sentivo un po' imbranato, poi quando ho imparato è diventato più semplice, e io mi sono sentito bravo e capace. Non so come spiegarlo, ma questo mi ha fatto diventare più ottimista. Io penso che l'ottimista le difficoltà le vede e cerca di superarle, il pessimista vede tutto nero e quindi in questo buio totale non distingue le difficoltà e ci cade dentro.

Imparare a fare cose nuove aiuta quando ci si sente giù, superare le sfide lascia un senso di soddisfazione che dura anche quando si torna a casa, e poi ci si può ripensare nei momenti di tristezza.

E' questo che mi capita da quando vado a cavallo, di sentirmi un po' meno depresso e un po' più guerriero.



Istruttore
Clara Pitto

ASD Amico Cavallo GIR
Liguria